

Sezione di Novi Ligure

Al padre della fecondazione in vitro il Nobel per la medicina

COMUNICATO STAMPA DELLA SEZIONE DI NOVI LIGURE DELLA CONSULTA DI BIOETICA

Il vincitore del premio Nobel 2010 per la medicina è il fisiologo inglese Robert Edwards, padre della fecondazione in vitro, che ha permesso: “di sconfiggere l’infertilità, patologia che affligge una vasta parte dell’umanità, incluse più del 10% della coppie di tutto il mondo”.

Lo scienziato 85enne ha vinto a sorpresa, contro quelli che erano considerati i favoriti: il giapponese Shinya Yamanaka (che ha ottenuto delle cellule staminali utilizzando del normale tessuto epidermico senza utilizzare cellule embrionali), i canadesi Ernest McCulloch e James Till (che, negli anni '70, identificarono le cellule staminali) e John Gurdon (il pioniere inglese della clonazione).

Iniziate a partire dagli anni '50, le ricerche di Edwards si sono sviluppate poi nei decenni successivi, grazie all'incontro col chirurgo e ginecologo inglese Patrick Steptoe, non senza scatenare polemiche.

La Ivf (In vitro fertilisation) consente la fecondazione in laboratorio dell'ovulo estratto dalla donna, poi reimpiantato nell'utero della madre.

Il 25 luglio 1978 nacque Louise Joy Brown, la prima bambina concepita in vitro.

Da allora, si calcola che siano quasi quattro milioni i bambini nati grazie alla Ivf e quasi il 90% dell'infertilità ormai può essere curata, nei casi dove sia possibile applicare la tecnica di Edwards.

La sezione di Novi Ligure della Consulta di Bioetica plaude con grande entusiasmo questa premiazione perchè con questo premio si certifica l'alto valore etico delle scoperte di questo scienziato; il valore simbolico del premio è ancora più alto se si pensa a quanto, ancora oggi, soprattutto nel nostro paese, sono enormi le condanne morali da parte di chi ha una visione tradizionalista della vita e della riproduzione.

Il coordinatore della sezione di Novi Ligure

Dott. Giacomo Orlando